



Coordinamento Provinciale Vigili del fuoco CATANZARO

Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego – Vigili del Fuoco

USB - Unione Sindacale di Base - Roma, viale Castro Pretorio 116 - Tel: 06.59640004
Sito: <http://vigilidelfuoco.usb.it> - E-Mail: vigilidelfuoco@usb.it - Fax 06.874597394

protocollo 60

S.E. Prefetto di Catanzaro
Dott. Raffaele Cannizzaro
prefettura.catanzaro@interno.it

e p.c.

Ministro degli Interni
On.le Angelino Alfano
caposegreteria.ministro@interno.it
segreteria Tecnica.ministro@interno.it

Sottosegretario di Stato
On.le Gianpiero Bocci
bruno.strati@interno.it
paolo.martellini@interno.it

Direttore Regionale VVF Calabria
Ing. Claudio De Angelis De Angelis
dir.calabria@vigilfuoco.it

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Alfio Pini
alfio.pini@vigilfuoco.it
capocorponazionale@vigilfuoco.it

Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico
Ing. Pippo Sergio Mistretta
pippo.mistretta@vigilfuoco.it

Comandante Vigili del Fuoco Catanzaro
Ing. Felice di Pardo
comando.catanzaro@vigilfuoco.it

Oggetto : **PIANO DI INTERVENTO PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE NELLA PROVINCIA DI CATANZARO;
competenze del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.**

Il Corpo Nazionale VVF da molti anni si è dotato di strumenti, attrezzature, competenze e professionalità per garantire un servizio, nel caso in questione la “ricerca e salvataggio persone” in maniera uniforme su tutto il territorio Nazionale, tanto anche per sopperire ad un vuoto istituzionale e per garantire determinati standard operativi di soccorso alla popolazione : tale settore è rappresentato da quegli operatori specializzati in tecniche SAF (speleo-alpino-fluviali), cui vanno

ad affiancarsi a seconda delle esigenze, altre figure quali i S.A. (soccorritori acquatici), i SMZ (sommozzatori), gli Autisti con specializzazione alla guida su terreni non preparati (fuori strada), gli Autisti di mezzi Speciali (Autogrù, Autoscala, Aris/San Bernardo-Gatto delle nevi), i conduttori di Mezzi Anfibi, gli specialisti dei mezzi per il Movimento Terra, i conducenti di moto d'acqua/motobarca alluvionale, gli operatori di Sala Operativa e Sala Operativa Avanzata (UCL) che gestendo quotidianamente la materia "soccorso tecnico urgente" oltre alla professionalità acquisita nei corsi di formazione e/o aggiornamento mettono a disposizione della popolazione un back ground di esperienza che inizia con l'acquisizione di informazione, la gestione, la guida ed il supporto alle squadre in attività sugli scenari operativi.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è la struttura fondamentale della Protezione Civile, ed è un organismo dello Stato; nella provincia di Catanzaro insistono ben 6 sedi operative, dislocate in maniera strategica sul territorio e tutte tra loro gestite e coordinate dalla sala operativa provinciale, in una struttura collaudata negli anni con migliaia di interventi di soccorso; il CNSAS è presente con poche unità e pochissime sedi dislocate una per provincia.

Ora, dopo anni di addestramenti (vedi odg n. 125 del 18/03/2013), sacrifici (perché i vigili del fuoco di Catanzaro hanno garantito allo Stato il loro personale addestramento durante il loro tempo libero e senza vedersi retribuite le ore lavorate, riconosciute solo come "recupero ore" -odg 517 del 12/10/2012 e odg 657 del 18/11/2011-, oppure vigili costretti a spostarsi da una sede all'altra senza autovettura di servizio peregrinando in cerca di "passaggi" per contribuire al contenimento delle spese -odg n. 115 del 14/03/2013-) con un colpo di mano, viene sottratto loro questo servizio : una vera e propria beffa, cui il dirigente dei VVF di Catanzaro sembra non aver mosso alcun rilievo, ma si è limitato solamente a "incollare" il predetto Piano di questa Prefettura sulla intranet del comando nella posizione delle POS (procedure operative standard) senza neanche formalizzarla pubblicamente alla generalità dei lavoratori!

Con questo non vogliamo addossare colpe al dirigente VVF di Catanzaro che forse più di tanto non avrebbe potuto fare e forse proprio il non pubblicizzare la nota della Prefettura accompagnandola con un odg potrebbe denotare da parte sua una certa difficoltà a digerire la nota e presentarla ai lavoratori, quasi come ammettere di aver dovuto cedere malgrado la sua volontà e contro quanto fatto autonomamente sino a pochissimi mesi prima : proprio con odg. n. 587 del 19/11/2012 aveva ribadito alcuni aspetti legati alla ricerca persone.

Con l'affissione del Piano nella bacheca intranet del comando, il dirigente ha mutato determinate condizioni operative, disconoscendo le disposizioni del Dipartimento dei Vigili del Fuoco (nota del 16/04/2012 prot. n° EM1861/4202 a firma del Direttore Centrale Mistretta) e ponendo i lavoratori in uno stato di "dubbio" e possibile "illegalità" operativa.

Ci preme specificare ancora che, per meglio specializzare gli operatori SAF e quindi il servizio pubblico reso da professionisti del soccorso alla cittadinanza, è stata creata la specializzazione TAS (topografia applicata al soccorso) : tutte queste specializzazioni, corsi, momenti formativi, oltre a distrarre risorse economiche, hanno distratto risorse umane ad altre tipologie di soccorso; non vorremmo che ora il Corpo nazionale o gli operatori che dal 2001 ad oggi hanno effettuato ricerca persone si vedessero indagati per abuso disoccorso (odg 134 del 16/03/2012).

La legge 74/2001 e la legge 289/2002 con le quali veniva affidato al CNSAS la tipologia di soccorso pubblico per "ricerca persona" è vecchia ormai di oltre dieci anni : ci sorprende che solo dopo ben dodici anni, nasca la necessità di ottemperare e disporre per l'applicazione della legge mediante un piano all'uopo predisposto!

Non conosciamo la realtà del CNSAS che per legge sembrerebbe essere legittimato a determinati tipologie di soccorso, ma non crediamo che questi possano coordinare enti, istituzioni, strutture ed apparati od organismi dello Stato : se avvenisse la medesima cosa negli ospedali, ove il personale professionista (medici, tecnici, ecc.) dovrebbe essere coordinato dai volontari delle associazioni di volontariato?

I vigili del Fuoco Italiani si confrontano, condividono procedure, tecniche, strumenti ed attrezzature con i colleghi di tutta Italia, d'Europa e del mondo (odg 312 del 14/06/2012) ed hanno partecipato tra l'altro al progetto Europeo -Leonardo- nello specifico denominato EUSR (soccorso speciale speleo alpinistico di formazione e aggiornamento dei vigili del fuoco in Europa) : non crediamo che altri soggetti possano vantare una organizzazione STATALE simile.

Per tutto quanto sopra riassunto, chiediamo che il **“PIANO DI INTERVENTO PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE NELLA PROVINCIA DI CATANZARO”** redatto da questa Prefettura venga congelato e venga sciolto definitivamente il nodo sulle competenze relative al coordinamento delle forze in campo nel caso della ricerca di persone scomparse; il dirigente provinciale dei Vigili del Fuoco, dovrebbe fornire con urgenza disposizioni scritte -NON VERBALI- circa le iniziative che il personale VF dovrà assumere in caso di richiesta di soccorso per persona scomparsa, dal momento che il numero di soccorso cui afferiscono una altissima percentuale di chiamate è il 115.

Fintanto che non interverranno i provvedimenti di cui sopra, questa OO.SS. ritiene che il personale VF del comando di Catanzaro è fuori da ogni responsabilità per tutte quelle circostanze che dovrebbero determinarsi a causa della confusione generata con questo “Piano” che entra nettamente in contrasto con le disposizioni ministeriale del dipartimento VVF e con le procedure operative standard in uso al comando di Catanzaro pubblicate con odg. n° 612 del 27/09/2010 dall'attuale dirigente provinciale di Catanzaro Ing. Felice Di Pardo e mai annullate.

Non è intenzione di questa OS anteporre l'interesse di una categoria -VVF- a quello di altri soggetti e soprattutto all'interesse della collettività, né si vuole mantenere o difendere una posizione gerarchica, di coordinamento e comando.

La situazione determinata con questo Piano, rappresenta una resa incondizionata del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle mani dei volontari e ciò ha già generato nella moltitudine dei vigili del fuoco -non solo quelli specializzati SAF- un malcontento e sfiducia per la sudditanza determinata, tanto più che sopravviene ad anni ed anni di autonomia legittimata e consolidata, divenuta consuetudine.

In attesa, coglie l'occasione di porgere ossequiosi distinti saluti.

Catanzaro, 18/08/2013

per il coordinamento
Claudio Ortolini – Nicola Armignacca